

23 Nov 2023

Una mappa per salvare le foreste europee e promuovere nuovi modelli di business

G.C.

La Commissione europea ha varato una proposta legislativa per il monitoraggio delle foreste, al fine di colmare le lacune esistenti in termini di dati e informazioni. L'obiettivo di fondo è quello di consentire agli Stati membri, ai proprietari e ai gestori di migliorare la risposta alle crescenti pressioni sulle foreste, rafforzandone la resilienza.

«Le foreste sono un alleato essenziale nella lotta contro i cambiamenti climatici e la perdita di biodiversità e sono fondamentali per la prosperità delle zone rurali e della bioeconomia», ha evidenziato in una nota la Commissione. Un migliore monitoraggio permetterà di intervenire per rendere le foreste più resistenti alle minacce poste da organismi nocivi, siccità e incendi boschivi aggravati dai cambiamenti climatici. In aggiunta, saranno facilitati nuovi modelli imprenditoriali come il sequestro del carbonio nei suoli agricoli.

Attualmente, ha evidenziato la Commissione, le informazioni disponibili sullo stato delle foreste e sull'uso delle risorse e dei servizi forestali sono incomplete, obsolete e raccolte con procedure e definizioni divergenti. Sulla base della proposta di regolamento, gli Stati membri potranno definire piani a lungo termine, tenendo conto della multifunzionalità delle foreste. La proposta non introduce nuovi obblighi amministrativi diretti per le imprese, i proprietari di foreste e i silvicoltori.

Insieme alla proposta di regolamento sul monitoraggio, che passa ora all'esame del Parlamento europeo e del Consiglio, la Commissione ha pubblicato una relazione da cui emerge che nel 2022 nell'Ue sono stati persi quasi 900mila ettari di terreno, il che corrisponde all'incirca alle dimensioni della Corsica. Per il terzo anno consecutivo, gli incendi boschivi hanno causato ingenti danni ambientali ed economici nell'Ue e tragiche perdite di vite umane.

Sebbene la maggior parte degli incendi (96%) sia causata da azioni umane, sottolinea la Commissione, «essi sono aggravati dall'aumento delle condizioni a rischio a causa dei cambiamenti climatici. È un segnale di allarme di ciò che il riscaldamento globale può provocare nei prossimi anni, con l'aumento delle temperature e la siccità che può diventare più pronunciata in molti paesi europei».